



www.gdp.ch

catholica@gdp.ch • cultura@gdp.ch • economia@gdp.ch • esteri@gdp.ch
interni@gdp.ch • ticino@gdp.ch • sport@gdp.ch

SVIZZERA
& MONDO



GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2008 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXIII - NR. 298 / CHF 1.90

Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Via Lavizzari 21, 6850 Mendrisio tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Piazza Governo 3, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Via Orelli 29, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Berna
tel. 031 311 68 81 / e-mail: berna@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 33
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19
e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Numero verde
0800 55 35 70

Notte Santa

DIO SI FA PROSSIMO DELL'UOMO

di † PIER GIACOMO GRAMPA

«Vigilia Di Natale./ Che cosa vogliono gli uomini?/ Dio si è allontanato per sempre?/ Ogni cosa precipita giù./ turbina un vento di tempesta./ e poi cade in un silenzio/ di morte./ E la vigilia di Natale/ E nessuno lo sa: dalle finestre/ chiuse./ gli uomini come prigionieri/ guardano sulla strada che è/ deserta».

Sono versi di un poeta religioso, contemporaneo, addirittura mistico, Divo Barsotti, che mi pare colgano bene il vento di tempesta che tuttora turbina sul mondo con le sue devastazioni finanziarie che si aggiungono alle rovine della storia per le quali, scrive ancora il poeta, «s'appanna tutto senza voce il mondo e le cose si velano come di morte».

Sono molti i segnali di morte in questa nostra società che mentre predica di non "non toccare Caino", è causa di morte per innumerevoli Abele.

L'elenco è solo indicativo: penso ai bambini dei campi profughi del Darfur, o a quelli disperati per il colera nello Zimbabwe.

Penso alle donne violentate e ai cristiani uccisi nell'Orissa, ai minori che fuggono disperati da Kabul, ai clandestini che affollano le carrette del mare, ai palestinesi ridotti alla fame e distrutti dallo scoraggiamento.

> SEGUE A PAGINA 26

la testimonianza

LA SPERANZA DEI CRISTIANI DELL'ORISSA

di † RAPHAEL CHEENATH*

I cristiani di tutto il mondo, unendosi agli uomini e alle donne di buona volontà, celebrano il Natale, ricordando la nascita di Gesù, nato in una mangiatoia. Anche il piccolo distretto di Kandhamal, così provato dalle persecuzioni, grazie al potere di Gesù Cristo, annuncia un nuovo ordine mondiale.

Sono coscienti dei dolori e dell'agonia in cui tanti fratelli e sorelle, cristiani e indù, tribali e dalit hanno sopportato di questi tempi nel nostro Stato. È giunta l'ora di mostrare la nostra unità, abbandonare tutto ciò che ci divide e dire "basta!" a una sola voce. Ognuno di noi desidera la pace in cui vivere senza paura. Abbiamo bisogno di testimoniare la nostra unità, il rispetto l'uno per l'altro, celebrando la diversità delle nostre culture e fedi e incominciando un processo di riconciliazione.

Questo Natale ci ricorderà gli eventi dello scorso anno, portando a galla l'agonia sofferta dal nostro popolo, ma soprattutto racconterà ancora una volta la nascita di Cristo a Kandhamal e all'Orissa.

*Arcivescovo di Bhubaneswar, Orissa (India)

> SEGUE A PAGINA 16



Giovanni Bellini, "Presentazione di Gesù al Tempio", particolare, Vienna, Kunsthistorische Museum, fino all'11 gennaio 2009 esposto alla stupenda mostra sul pittore alle Scuderie del Quirinale di Roma.

LA PUPILLA DI DIO

di DAVIDE DALL'OMBRA

Il Natale che racconta questa *Presentazione al Tempio*, dipinta da Giovanni Bellini alla fine del Quattrocento, è un Natale descritto pizzicando quelle corde delicate della percezione, invisibili ma tenaci, che sottendono ad accadimenti imprevisi, piccoli e straordinari insieme. Appena sotto la superficie di commovente, tenera bellezza, andando poco più a fondo dell'emozione che provoca questo dipinto, si scoprirà che quello che sta avvenendo è ben più di un'usata situazione d'intimo affetto. La storia inizia da destra, l'uomo quasi perfettamente di profilo è Simeone, il vero motore immobile della scena; le vesti sono quelle del sacerdote, l'austera materia e sembianza di cui è dipinto sono quelle che è giusto tributare al Vecchio Testamento: spetta a lui il compito di portarsi dietro, insieme alla propria, millenni d'attesa del suo popolo per quel Bambino. A lui il compito di scoccare, da quelle labbra socchiuse, la frase che attraversa il dipinto, le parole che non lasciano spazio all'equivoco: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori».

> SEGUE A PAGINA 26

nuovi orari

AutoPostale pianifica insieme al Cantone

L'azienda di trasporto non ci sta e si chiama fuori dalle polemiche

> A PAGINA 3

ACCUSE DI MOBBING

UNIA sospende due suoi sindacalisti

> A PAGINA 13

Svizzera-Libia

La Swiss non potrà atterrare a Tripoli

Ennesima provocazione da parte di Gheddafi
Deluso Pascal Couchepin

> A PAGINA 15

EDUCAZIONE IN TICINO

Guerra di numeri sulla qualità delle lezioni

> A PAGINA 2

ticinese agli onori

Ecco il "Libro svizzero del 2008"

Una storia del vino
stupendamente illustrata
e accessibile a tutti

> LETTIERI E MÉSONIAT A PAGINA 9

MOSCA

Putin presenta il cartello del metano

> A PAGINA 16